

## **FUORI I MARONI O FUORI DAI COGLIONI...**

Con queste parole alcuni mesi fa abbiamo cercato di trasmettere il fulcro del nostro pensiero, mai concretizzatosi nella richiesta di trofei, scudetti o finali, ma più semplicemente nel desiderio di voler vedere sudore, volontà e cuore per la maglia indossata ogni volta che la Fortitudo scende in campo.

Partendo dal presupposto che nessuno di noi ha mai avuto la presunzione di insegnare il basket a chi lo fa di professione, in questo momento è evidente che sussistano difficoltà sostanziali nel riuscire a raggiungere prestazioni accettabili.

Riteniamo che i problemi alla base della situazione attuale possano derivare da molteplici cause.

Sicuramente una grossa parte di responsabilità è da imputare alla società, che negli ultimi anni non ha adeguatamente operato come ci eravamo prefissati al momento della ripartenza.

L'altra parte di colpe è da attribuire ai giocatori: poca coesione, disinteresse e, soprattutto, scarsa determinazione.

Non tanto nel dover vincere ogni volta, quanto più nel trasmettere il nostro ideale, ovvero metterci la fotta fino all'ultimo secondo.

Tutto questo, sicuramente unito alle difficoltà generate dal periodo che stiamo vivendo, con la lontananza forzata dei tifosi, sta portando ad un finale che non ci sta rendendo onore.

Al momento l'obiettivo fondamentale è la salvezza, raggiungibile con la consapevolezza da parte di tutti di cosa voglia dire dirigere, giocare e anche tifare Fortitudo.



**FdL1970 - il Direttivo**